

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC

10000/105/581

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

/581

CA, BOLZANO, POLICY
JUNE - AUG. 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 725016

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Originator's Reference: FX 38559

Message Centre No: 2/1394 BA

Date/Time of Origin: AUT 261333Z

Date Time Rec'd: AUT 251530Z

Precedence: PRIORITY

FROM: A/HQ SIGNED SACRED SITE PHOAR

TO: ALCOM INFO DISTWO

CONFIDENTIAL

CONFIDENTIAL

Ref measures suggested in ALCOM signal 3777 of 16 August
para 2.

1st. Not considered practicable to enforce in province of
BOLZANO rules applicable to Allied personnel in GERMANY or AUSTRIA
in view of difficulty of identification and fact that the province
is Italian territory.

2nd. Separate instructions are being issued.

Dist

Action - QA Sec

Info - Chief Commissioner

File 2

Fleet

1885

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

AFHQ G-5 SECTION RPTD FOR INFO DISTWO, FC VENEZIA REGION

3777

16 AUGUST 1945

PRIORITY

CONFIDENTIAL PD

PARA ONE PD SUBJECT IS FRATERNIZATION WITH GERMAN PD

PARA TWO PD REPORTS RECEIVED ON SITUATION IN BOLZANO PROVINCE INDICATE THAT THE FOLLOWING TWO MEASURES ARE NECESSARY C/N FIRSTLY CMA AS REGARDS FRATERNIZATION BETWEEN ALLIED PERSONNEL AND REICH GERMAN CIVILIANS IN AREA INTRODUCTION OF SAME RULES AS APPLY TO ALLIED PERSONNEL IN GERMANY PD SECONDLY CMA MEASURES TO PREVENT GERMAN PRISONERS WORKING ON RAILWAY ETCETERA SICK AND WOUNDED CMA FRATERNIZING WITH CIVILIAN POPULATION PD

PARA THREE PD REQUEST URGENT ACTION IF YOU AGREE
FROM ALCON CITE ACCAS BARRIS
COMMISSIONER VENEZIA REGION

PARA THREE PD REQUEST URGENT ACTION IF YOU AGREE

INT. DIST.

Executive Commissioner
 Polad A
 Polad B

CIVIL AFFAIRS SECTION

437

R.H.-S. BARTLEY, Colonel

NICHOLAS PIGNOLINO
 CWO, USA
 Asst Adjutant

2334

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 725016

CA, BOLZANO
10000/105/581

PROVINCIA DI BOLZANO

Relazione
del Governo della Provincia
sulla situazione
20 giugno 1945

Bericht
der Regierung der Provinz
über die Lage
20. Juni 1945

Tipografia Athesia - Bressanone 1945

2 2 9 4
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVINCIA DI BOLZANO

Relazione
del Governo della Provincia
sulla situazione
20 giugno 1945

Relazione sulla situazione nella Provincia

Bozano, 20 giugno 1945

Il Governo della Provincia, allo scopo di informare i cittadini su quanto è stato fatto fino a oggi e sarà fatto nei prossimi mesi, udito il parere del Governo Alleato, ha autorizzato la pubblicazione della presente relazione:

IL GOVERNO DELLA PROVINCIA

Il Comitato di Liberazione Nazionale.

Al termine della liberazione della Provincia dall'occupazione militare tedesca sta l'atto con il quale l'Alto Comando delle Armate germaniche in Italia ha ridato al Governo italiano il controllo del territorio della Provincia fino ai confini del Brennero. Questo atto, che porta la data del 3 maggio ed è firmato dal Delegato Militare Italiano delle Formazioni Volontarie per l'Alto Adige de Angelis, dal Generaloberst u. O. B. S. W. von Vietinghoff e dal Generale Wolff, Hochster SS u. Polizeiführer Italien, stabilisce che l'amministrazione del territorio fino ai confini del Brennero viene assunta dal Delegato Militare Italiano in nome del Comitato di Liberazione Nazionale (C. L. N.), che rappresenta il Governo Italiano. Con il 3 maggio, dunque, il C. L. N. ha cominciato a funzionare quale organo di governo della Provincia. Nei giorni successivi, è seguita l'occupazione alleata della Provincia e il C. L. N. ha coordinato la propria azione a quella superiore del Governo Alleato.

Il C. L. N. è costituito dai delegati dei cinque Partiti politici che esistono attualmente nell'Alto Adige: il Partito d'Azione, il Partito Comunista, il Partito Democratico Cristiano, il Partito Liberale e quello Socialista. Il „Südtiroler Volkspartei“ non è ancora, come vedremo, un Partito politico e, per ora, neppure un'associazione. La sua natura non è definita, e la sua partecipazione al C. L. N., che è stata offerta dal C. L. N. ai primi di maggio e che sarebbe molto utile alla collaborazione fra italiani e allogeni, potrà essere praticamente decisa quando i suoi esponenti avranno regolarmente costituito un partito politico.

Dopo un breve periodo iniziale, nel quale il C. L. N. ha dovuto per necessità di fatto risolvere problemi di natura assai varia, le sue funzioni sono state recentemente definite: esso è l'organo consultivo dei Partiti politici, del Prefetto e dei C. L. N. periferici. Nei confronti dei Partiti politici, il

C. L. N. provinciale ha il compito di coordinare l'azione in senso democratico, al fine di preparare le elezioni amministrative e quelle politiche in un ambiente e con garanzie di unione, di ordine e di giustizia. Da questo lato, il C. L. N. riassume le direttive comuni ai diversi Partiti e ne determina l'azione concorde.

Nei confronti del Prefetto, il C. L. N. provinciale funziona quale organo consultivo per ogni questione che abbia speciale importanza per il risanamento della Provincia, e in particolare per le questioni di ordine politico.

Nei confronti dei C. L. N. periferici, il C. L. N. provinciale provvede affinché essi siano istituiti e funzionino secondo le direttive e ai fini stabiliti dal C. L. N. per l'Alta Italia e dallo stesso C. L. N. provinciale. Mentre i membri del C. L. N. provinciale sono nominati dalle Federazioni Provinciali dei cinque Partiti, quelli dei C. L. N. periferici possono essere proposti dalle locali Sezioni di Partito alle Federazioni, per la conferma dell'incarico. Essi assumono rispetto alle Amministrazioni Municipali funzioni consultive analoghe a quelle assunte dal C. L. N. provinciale nei confronti del Prefetto, ma limitate all'ambito degli interessi comunali.

Sarebbe un grave errore svalutare l'autorità e l'importanza del C. L. N. nella vita della Provincia. In realtà, il C. L. N. costituisce la sola forza democratica del tempo nuovo, la sola guida dei Partiti e dei cittadini verso l'istituzione della rappresentanza popolare di governo. Si ricordi che il C. L. N. ha il compito di attuare "un vasto e concreto piano di mobilitazione e di disciplina di tutte le energie politiche e morali della popolazione ai fini dell'affermazione del potere popolare."

E' necessario che i Partiti politici deleghino al C. L. N. soltanto uomini di fede, di onestà e di volontà sicure. Tali uomini saranno responsabili se i costumi politici della provincia miglioreranno o no.

Certamente, ci sono anche in Alto Adige Comitati locali i cui rappresentanti non sono all'altezza del loro compito, che è prima di tutto politico. Ma via via che i Partiti si organizzeranno essi selezioneranno gli uomini, e la qualità di questi migliorerà. Il C. L. N. della Provincia ha superato le "malattie dell'infanzia", ed è avviato a svolgere, nella crescente unione e cooperazione dei diversi Partiti, attività sempre più precise e vigorose.

Il Governo Provinciale Alleato.

Durante l'occupazione militare alleata, il Governo Provinciale Alleato (A. M. G.) è la suprema autorità della Provincia. Il fine principale dell'A. M. G. è quello di assicurare che l'opera di ricostruzione e di risanamento si svolga in ordine e con giustizia. L'ammirevole capacità di organizzazione delle Nazioni Unite, alla quale, unitamente alla forza universale dei loro principi democratici e al coraggio dei loro soldati, esse devono la vittoria, risulta evidente anche dalla struttura e dall'azione dei Governi Provinciali Alleati istituiti nei territori liberati. Ogni A. M. G. provinciale dispone di organi differenziati alle dipendenze del Commissario Provinciale. A tali organi sono affidati il controllo dell'ordine, della legalità, dell'economia, della finanza e dell'assistenza sociale nella Provincia. L'azione dell'A. M. G. è rivolta ad accer-

tare i problemi urgenti della Provincia, a disporre i mezzi per risolverli, e a indirizzare gli organismi locali a un nuovo definitivo assetto, fondato su criteri di unificazione e di praticità.

Il compito dell'A. M. G. non è soltanto pratico, ma anche morale e quindi politico. L'A. M. G. offre ai cittadini la possibilità "una tantum", di un profondo insegnamento politico e civile. Questo insegnamento non andrà perduto. Dimosteremo con i fatti al Governo Alleato che i cittadini della Provincia intendono concorrere anzitutto con le proprie forze a un effettivo miglioramento rispetto alla situazione precedente. La popolazione dell'Alto Adige, attraverso le durissime esperienze del passato, ha ritrovato la dignità che la conduce a operare sotto il controllo alleato non come un gregge sbandato, ma come un organismo civile, indirizzato a fini precisi per vie sicure. L'A. M. G. ci offre una mano amica, leggera ma ferma, per sostenerci mentre ci risolviamo. E' quindi opportuno non mescolare l'amor proprio alla gratitudine, anche se la vergogna degli errori compiuti e la coscienza dei nuovi diritti e doveri ci rendono impazienti di libertà. Le difficoltà del tempo presente richiedono invece pazienza, moderazione, e un intenso lavoro individuale e collettivo.

Il Prefetto.

Il Prefetto è stato designato per questa Provincia dal C. L. N. all'unanimità dei voti, e la sua nomina è stata successivamente confermata dal Governo Alleato. Una recente disposizione di legge ha fissato che i Commissari e i Prefetti non confermati in carica dal Governo Alleato devono considerarsi decaduti.

Il Prefetto rappresenta e applica nella Provincia il potere esecutivo. La sua azione è subordinata alle direttive dell'A. M. G. provinciale, di fronte al quale egli è responsabile delle proprie azioni. Egli ha anche una precisa responsabilità di fronte al C. L. N. Anche se l'investitura del Governo Alleato è sufficiente a mantenerlo al suo posto, la fiducia del C. L. N. provinciale è il fondamento nazionale della sua autorità.

Durante il fascismo, il Prefetto era un organo distaccato del potere centrale. Nel nuovo Stato democratico, l'autorità del Prefetto dovrà invece fondarsi sul consenso della Provincia. Egli sarà soprattutto l'organo rappresentativo degli interessi generali della Provincia di fronte al potere centrale.

I Partiti politici italiani e gli interessi della popolazione allogena.

Dal 3 maggio, il C. L. N. provinciale si è proposto una meta urgente: la collaborazione fra i Partiti politici italiani e i rappresentanti della popolazione di lingua tedesca. Calcolando il breve tempo trascorso, l'azione del C. L. N. potrebbe considerarsi conclusiva se l'accordo politico stipulato il 31 maggio non urtasse contro una difficoltà formale, in quanto il "Südtiroler Volkspartei", non ha ancora provveduto a organizzarsi come Partito politico. Gli altri Partiti politici ritengono che esso chiarirà al più presto la sua posizione. Anche il "Südtiroler Volkspartei", una volta che abbia precisata la

propria figura e selezionato i propri uomini, potrà rendere utili servizi alla collaborazione fra la popolazione di lingua italiana e quella di lingua tedesca, che è alla base della futura vita politica della Provincia.

IL RISANAMENTO ECONOMICO

La situazione economica.

Stabilito che un graduale ma sicuro orientamento politico in senso democratico è necessario al risanamento della Provincia, sulle considerazioni e sui fatti politici locali prevale per importanza la situazione economica. Questa è molto difficile, senza essere tuttavia grave. Il settore alimentare ha avuto l'immediata attenzione del nuovo Governo provinciale. Riorganizzata la Sepral, si è provveduto a istituire una Commissione per l'Alimentazione, con il compito di controllare le attività della Sepral anche dal punto di vista economico.

Le disponibilità di farina di segale, farina di frumento e frumento sono sufficienti a coprire il fabbisogno della Provincia fino alla metà di agosto circa, per una razione giornaliera di gr. 200 "pro capite", oltre i supplementi in vigore per i lavoratori e per le altre categorie degli aventi diritto.

Alla disponibilità di riso, attualmente quasi nulla, sarà provveduto nel luglio mediante il trasporto nella Provincia delle quantità già acquistate in altre Province dell'Alta Italia. Oltre il luglio, la possibilità di ottenere contingenti nuovi di riso sembra compromessa almeno fino al prossimo novembre dal fatto che il riso prodotto nelle province produttrici dovrebbe essere bloccato per altre destinazioni. Occorrerà sostituire il riso mancante con un aumento della razione di pasta. Il fabbisogno dei generi da minestra è frattanto assicurato sino alla fine di luglio.

La situazione è per ora soddisfacente per quanto riguarda lo zucchero. Con le scorte esistenti nella Provincia, la razione di gr. 250 mensili per i consumatori oltre i tre anni e di gr. 1000 mensili per i bambini fino a tre anni, potrà essere probabilmente mantenuta per l'anno corrente. Va però tenuto presente che tale razione è superiore a quella in vigore nelle altre Province italiane, e che se la ripresa della produzione saccarifera in Italia ritardasse per diversi mesi, dovrebbe essere decisa una riduzione della razione, per adeguarla al livello delle altre Province. Frattanto, la Sepral ritiene opportuno il mantenimento dell'attuale razione nei mesi estivi, considerato anche l'uso locale di preparare frutta sciropata e marmellate casalinghe.

La disponibilità di olio è sufficiente per coprire durante l'anno la razione di gr. 100 mensili a persona. La produzione di burro è invece inadeguata, ma potrà essere intensificata nei prossimi mesi per assicurare, possibilmente in base alla sola produzione provinciale, la razione di gr. 100 a persona.

Sono in corso provvedimenti intesi a perfezionare e incrementare i processi di produzione dell'olio dai semi di vinaccioli e dai germi di granone; produzione che potrà avere notevole importanza per la Provincia.

La razione di carne è stata ulteriormente ridotta per il mese di giugno e talvolta interrotta, causa la cessata importazione dalle altre Province. Sono in corso misure per evitare carenze, che sarebbero tanto più nocive in quanto la Provincia manca di pollame, di uova e di pesce.

La razione di gr. 300 mensili di marmellata potrà essere mantenuta per l'intero anno.

La razione di formaggio non potrà invece essere distribuita né in giugno, né per alcuni dei mesi prossimi. Le disponibilità esistenti nell'Alta Italia sono state bloccate e la situazione casearia nazionale non è ancora chiara.

Anche i conferimenti di latte sono assai scarsi. Il nuovo prezzo del latte, fissato in L. 7.— al litro, dovrebbe consentire una ripresa dei conferimenti e garantire una razione di almeno gr. 200 giornalieri a persona, per l'intera popolazione della Provincia.

La produzione di verdura della Provincia, come è noto, è molto limitata. Le importazioni dalle altre Province italiane, in particolare dalla Provincia di Verona, incontrano crescenti difficoltà di prezzo. Il rifornimento dei prodotti ortofrutticoli da parte dei commercianti locali è sufficiente a coprire la domanda della popolazione, ma a prezzi spesso esorbitanti.

La disponibilità di patate della Provincia è invece sufficiente a garantire il fabbisogno fino al nuovo raccolto.

In linea generale, è assolutamente necessario che ogni lavoratore intensifichi le proprie fatiche, affinché la produzione alimentare della Provincia sia aumentata nei prossimi mesi. È urgente e indispensabile un maggiore sforzo da parte di ciascuno. Soltanto con una fatica più intensa, più intelligente e metodica, sarà possibile conseguire un miglioramento.

Anche il settore industriale ha avuto dal primo giorno tutte le cure del Governo della Provincia. È stata promossa la costituzione di una Commissione, che predisporrà un piano per la riorganizzazione delle industrie locali. Tale Commissione dividerà gli impianti esistenti in tre categorie: anzitutto gli impianti che è necessario rimettere in piena efficienza, affinché riprendano la massima produzione entro il più breve termine, nell'interesse della Provincia e della stessa economia nazionale; poi, gli impianti dei quali è necessario limitare la produzione, sia nel tempo che quantitativamente; infine, gli impianti che dovranno essere chiusi per un certo tempo o definitivamente, e fra questi quelli da trasferire in altre Province. Converrà inoltre sviluppare fin d'ora, per quanto possibile, tutte le attività artigiane della Provincia.

La nuova Camera del Lavoro e il nuovo Ufficio di collocamento, la cui attività è seguita attentamente, dovranno funzionare in modo che i lavoratori soffrano il meno possibile degli inevitabili mutamenti portati dalla situazione. Anche per gli alloggi operai sono in studio disposizioni di notevole importanza.

Circa il pagamento dei premi di liberazione, è opportuno precisare che esso è facoltativo e che ne sono esclusi i dipendenti delle amministrazioni e degli enti di pubblico interesse; ma le società private che dispongono di mezzi finanziari per pagare il premio non hanno ragione di astenersene.

Alla base del problema alimentare e di quello industriale stanno le necessità dei trasporti, alle quali è stato possibile provvedere finora soltanto per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

una modestissima aliquota. Sono in corso trattative con l'A. M. G. per ottenere l'urgente assegnazione degli automezzi e dei carburanti indispensabili per la ripresa dei traffici provinciali, mentre risulta che le comunicazioni ferroviarie fino a Verona e oltre il Brennero dovrebbero essere ripristinate entro il mese.

Per assicurare l'attività agricola, abbiamo richiesto che tutti i cittadini della Provincia che hanno prestato servizio nelle forze armate germaniche e che sono prigionieri di guerra, siano lasciati liberi di ritornare alla vita dei campi, esclusi i volontari e gli appartenenti a determinati reparti.

Le compensazioni e il controllo dei prezzi.

A regolazione della vita economica della provincia, ferma restando la necessità dei razionamenti per un periodo del quale non è ancora possibile fissare la durata, sarà posto un rigoroso sistema di compensazioni interprovinciali. La nuova Camera di Commercio, ricostituita con il compito di ordinare le importazioni e le esportazioni della Provincia, disporrà quanto prima di una sezione speciale per le compensazioni e di un ufficio per il controllo dei prezzi. Premesso che la Provincia gode tuttora di un livello di prezzi alquanto inferiore a quello dell'Alta Italia e sensibilmente più basso dei prezzi medi di oltre Appennino, il solo mezzo efficiente per contenere l'inflazione e migliorare le condizioni locali di vita, è quello di incrementare al massimo grado gli scambi in merci, limitando al contrario al minimo le transazioni in moneta che non trovino immediato corrispettivo in compensazioni dirette. La produzione di frutta, di legname, di vino, di pelli crude e di cartoni che la Provincia può esportare una volta coperto il proprio fabbisogno interno, potrà raggiungere dal 1 luglio 1945 al 1 luglio 1946 il valore di circa un miliardo, se tutti i cittadini tenderanno come è necessario i loro sforzi per ottenere la maggiore produzione possibile per ciascuna delle merci indicate. A fronte di questa esportazione, la Provincia dovrà contemporaneamente importare frumento, riso e pasta, formaggi, tessuti, grassi, cuoio, macchine e prodotti vari per un valore alquanto inferiore. Alla base degli scambi sta, come si è detto, l'organizzazione dei trasporti. Dall'efficienza di tale organizzazione, e dall'apertura della frontiera del Brennero alle esportazioni di frutta, dipenderà in definitiva la possibilità di raggiungere il pareggio fra le esportazioni e le importazioni locali.

La vigilanza dei prezzi sarà rigidamente effettuata anche con l'istituzione di una speciale polizia annonaria, che controllerà a un tempo il conferimento agli ammassi. Nuove e più severe disposizioni saranno prese per reprimere il mercato della borsa nera e il contrabbando interprovinciale.

Linee dello sviluppo economico.

Se un sano indirizzo democratico garantisce un normale sviluppo economico, a sua volta soltanto un certo grado di benessere economico può facilitare il raggiungimento di istituzioni politiche ordinate e libere. Il progresso politico e quello economico sono continuamente intrecciati, ma alla base di entrambi sta un fattore essenziale: il lavoro. Per liberarci entro il più breve

tempo dalle privazioni della guerra, per assicurarci istituzioni politiche salde e felici, è necessario prima di tutto lavorare di più.

Mentre il Governo della Provincia cerca di assicurare ai contadini le sementi, i concimi e quanto altro è necessario a incrementare la produzione dei campi, spetta ai contadini stessi di lavorare in modo che ogni metro di terra e ogni strumento di produzione diano quest'anno il loro rendimento più alto. Mentre noi cerchiamo di ricostruire le scorte degli stabilimenti industriali e di fornire loro i mezzi di trasporto indispensabili ad assicurare le materie prime e il collocamento dei loro prodotti, spetta agli operai, agli impiegati e ai dirigenti d'intensificare e coordinare i loro sforzi perché la produzione aumenti e diventi più economica. Mentre si studiano e si organizzano nuovi mezzi idonei a favorire il commercio della Provincia, spetta all'intera popolazione di disciplinare severamente i propri consumi, di collaborare nel reprimere le speculazioni, di riprendere la via del risparmio. Alla stessa popolazione è in definitiva affidato il maggior sforzo per la ricostruzione della Provincia. Ciò che ci incita al lavoro è il fatto che la nostra fatica, anziché essere destinata a un'opera odiosa di distruzione, è finalmente rivolta alla ricostruzione, alla pacificazione, al benessere.

Oltre le necessità urgenti, il Governo della Provincia sta considerando attentamente il problema della riorganizzazione alberghiera e del turismo, e prepara anche in questo settore un organico piano finanziario commerciale affinché le risorse turistiche della Provincia, che tanta importanza avranno nel suo sviluppo, possano essere almeno in parte ravvivate entro un certo periodo.

Il problema della ricostruzione edile, così grave per la città di Bolzano, sarà affidato a una speciale Commissione che inizierà quanto prima i propri lavori, in connessione con l'A. M. G. In questo settore, la linea direttiva è di unificare e coordinare tutte le attività edili, anzitutto per la ricostruzione degli edifici parzialmente danneggiati e per il completamento dei fabbricati la cui costruzione è stata a suo tempo interrotta.

Il Consiglio Tecnico della Provincia.

Considerando la coesistenza nella Provincia dei due gruppi di popolazione di lingua italiana e tedesca, avendo presente la necessità che per la loro più intima e paritetica collaborazione sul terreno economico sia costituito uno speciale organismo, il Governo della Provincia ha posto allo studio la costituzione di un Consiglio Tecnico della Provincia, che avrà caratteri originali rispetto ai Consigli provinciali corrispondenti, propri delle altre Province. Al progetto sono già stati interessati il Governo Italiano e l'A. M. G. Esso sarà elaborato quanto prima, e sottoposto quindi all'approvazione dei due Governi.

Viene qui dato un riassunto della struttura e del funzionamento del nuovo Consiglio Tecnico. I cittadini potranno dare al progetto il loro concorso con pareri e suggerimenti.

È stato previsto che il nuovo Consiglio sia costituito da una Presidenza, da un Ufficio di Segreteria Generale, e da tante camere quanti sono i principali settori della vita della Provincia: agricoltura, industria, artigianato, commercio, trasporti, turismo, finanza, cultura. Ogni camera sarà costituita da

4 o 6 Consiglieri, dei quali la metà italiani e la metà allogeni. I Consiglieri tecnici della Provincia, il cui numero sarà quindi fra i 30 e i 40, dovranno essere liberamente eletti fra i cittadini aventi particolari requisiti di competenza. I Consiglieri dureranno in carica un anno e saranno rieleggibili. La Presidenza del Consiglio tecnico sarà tenuta dal Prefetto. Il Consiglio si riunirà collegialmente per gli esami preventivi e consuntivi dei bilanci annui provinciali, e in queste occasioni saranno anche prese in esame l'intera situazione economica della Provincia e le condizioni per favorirne l'ulteriore sviluppo. Le singole camere delibereranno in via consultiva sugli argomenti di propria competenza, che la Segreteria invierà loro dopo averli istruiti. Le loro deliberazioni ritorneranno alla Segreteria, che provvederà a trasmetterle ai diversi enti e uffici della Provincia competenti per l'esecuzione.

Il Consiglio Tecnico avrà dunque il fine principale che i problemi economici della Provincia non siano più esaminati soltanto dal punto di vista italiano o da quello allogeno, ma concordemente dai rappresentanti di entrambi i gruppi, in diretta collaborazione. Esso avrà anche il compito di portare su un piano superiore i principali problemi della Provincia, e di far sì che alla loro soluzione concorra democraticamente la stessa popolazione, attraverso i Consiglieri eletti.

Un fine non secondario del nuovo Consiglio Tecnico sarà quello di preparare i migliori uomini della Provincia alla sua vita politica, attraverso lo studio delle più importanti questioni di pubblico interesse.

IL RISANAMENTO POLITICO

L'epurazione.

Tracciate le linee dell'azione che il Governo ha svolto e si prepara a svolgere nel campo economico, precisiamo ancora che sarebbe impossibile conseguire il massimo sforzo economico con la necessaria concordia, senza determinate garanzie politiche. La prima di queste è costituita dall'epurazione.

Dal primo giorno della liberazione, la popolazione della provincia ha chiesto a grande voce l'epurazione. Ma inizialmente il Governo della Provincia non aveva le leggi, né l'autorità, né i mezzi materiali per procedere all'epurazione. Mancava anzitutto, a nostro giudizio, la moderazione e la concordia fra i cittadini necessarie affinché l'epurazione si svolga in profondità e secondo giustizia. E' un altissimo merito del C. L. N. di Bolzano di aver resistito alla tentazione di azioni rapide e violente che avrebbero compromesso la legalità e l'estensione dell'epurazione. Si è detto che in altre Province l'epurazione è già in atto; ma in nessuna Provincia d'Italia coesistono due gruppi etnici nella situazione particolare a questa Provincia: situazione che avrebbe orientato l'epurazione degli italiani soprattutto verso gli allogeni nazisti, e portato gli allogeni a denunciare anzitutto gli italiani fascisti, degenerando così in conflitti nazionalistici atti a turbare e a compromettere il fine reale dell'epurazione: che è l'estirpamento totale del fascismo e del nazismo. Il C. L. N. ha giudicato necessario porre alla base dell'epurazione un accordo

fra i due gruppi etnici, inteso a stabilire determinate garanzie, affinché l'epurazione sia integrale e controllata. Un mese di preparazione, nel quale sono stati compiuti circa un centinaio di arresti, ha permesso al C. L. N. e al Governo Italiano della Provincia di assicurarsi le leggi, l'autorità, i mezzi e l'ambiente necessari all'epurazione. L'A. M. G. riconosce che l'epurazione è un fatto interno del Governo Italiano, e si riserva il compito di intervenire soltanto quando essa esorbiti dalle leggi.

Alla base di una severa epurazione sta questo assioma: chi epurerà gli epuratori? Era dunque necessario del tempo anche per scegliere e conoscere i nomi da proporre per la Corte Straordinaria di Assise e per la Commissione di Epurazione.

Ora il lavoro preparatorio è compiuto, e fra breve i nuovi organi entreranno in funzione. I cittadini della Provincia sono certi che l'epurazione è stata ritardata soltanto per assicurarne meglio i risultati, e che essa andrà così avanti come lo spirito e la lettera delle leggi consentiranno.

Come è noto, la Corte Straordinaria di Assise della Provincia è competente a giudicare coloro che dopo l'8 settembre 1943 hanno commesso delitti contro la fedeltà e la difesa militare dello Stato italiano, e coloro che hanno prestato la loro collaborazione, aiuto o assistenza al tedesco invasore.

La Commissione Provinciale deciderà invece la sospensione e le dimissioni dei funzionari e impiegati da epurare appartenenti alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti e Istituti pubblici, alle Aziende private concessionarie di servizi pubblici e a quelle riconosciute di interesse nazionale. A queste vanno aggiunti gli altri enti e uffici creati durante il periodo dell'occupazione germanica.

A giudicare in materia di epurazione sono stati scelti nomini italiani e allogeni i quali non dimenticheranno che "le leggi di epurazione devono essere considerate non quale strumento di persecuzione politica, ma quale mezzo di risanamento morale."

Opportune disposizioni per il rimpatrio di certe categorie di cittadini stranieri che risiedono nella Provincia, e per il rastrellamento di elementi delle SS e della polizia germanica che ancora si nascondono sulla montagna, contribuiranno quanto prima a una maggiore sicurezza e tranquillità dell'Alto Adige.

I diritti di autonomia alla popolazione di lingua tedesca.

Il Governo della Provincia sta infine elaborando uno studio per la concessione di particolari diritti alla popolazione allogena, riguardo all'uso della lingua e alle libertà di insegnamento e di costume. Tale studio sarà poi definito in collaborazione con i rappresentanti delle organizzazioni politiche allogene e potrà avere pratica applicazione non appena compiuta l'epurazione dal nazismo.

Vi sono ancora numerosi problemi da risolvere e difficoltà da superare, ma siamo certi che la buona volontà non manca né da parte italiana né da parte allogena, e crediamo che il giorno di un definitivo ordinamento democratico della Provincia non sia lontano.

IL PREFETTO

Bruno de Angelis

2304
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785916

PROVINCIA DI BOLZANO

Bericht
der Regierung der Provinz
über die Lage
20. Juni 1945

Bericht über die Lage in der Provinz

Boren, den 20. Juni 1945

Um die Bürger der Provinz über die Maßnahmen zu unterrichten, die bis heute getroffen wurden und in den nächsten Monaten getroffen werden, hat die Regierung der Provinz nach Rücksprache mit der Alliierten Militärregierung die Ermächtigung erhalten, nachstehenden Bericht zu veröffentlichen.

DIE REGIERUNG DER PROVINZ

Das Comitato di Liberazione Nazionale.

Als Ausgangspunkt für die Befreiung der Provinz von der militärischen deutschen Besetzung steht ein Akt: die Rechtshandlung, mit welcher der Oberbefehlshaber der deutschen Armeen in Italien der italienischen Regierung die Verwaltung des Gebietes der Provinz bis zur Brennergrenze rückerstaltet hat. Das Dokument, das diese Rechtshandlung verkörpert, ist vom 3. Mai 1945 datiert und vom italienischen Militärsdelegierten der freiwilligen Verbände für das Hochtsch de Angelis einerseits und vom Generaloberst und OB-Südwest von Vietinghoff sowie vom General Wolff Höchster SS- u. Polizeiführer in Italien andererseits unterzeichnet. Es bestimmt, daß der italienische Militärsdelegierte im Namen des Comitato di Liberazione Nazionale (C. L. N.), das die italienische Regierung vertritt, die Verwaltung des Gebietes bis zur Brennergrenze übernimmt. Das C. L. N. hat somit am 3. Mai seine Tätigkeit als Regierungsorgan der Provinz begonnen. In den folgenden Tagen erfolgte die Besetzung der Provinz durch die Alliierten und das C. L. N. hat seine eigene Tätigkeit der übergeordneten Tätigkeit der Alliierten Regierung angepaßt.

Das C. L. N. besteht aus den Delegierten der fünf politischen Parteien, die gegenwärtig im Hochtsch bestehen: die Aktionspartei, die kommunistische Partei, die christliche Volkspartei, die liberale Partei und die sozialistische Partei. Die Südtiroler Volkspartei ist, wie noch ausgeführt werden wird, noch keine politische Partei, ja derzeit nicht einmal ein Verein. Ihre Rechtsform ist unbestimmt. Über den Beitritt zum C. L. N., der vom C. L. N. anfangs Mai angeboten wurde und für die Zusammenarbeit zwischen dem italienischen und dem deutschsprachigen Teil der Bevölkerung von großem Nutzen wäre, wird man praktisch erst dann einen Entschluß fassen können, wenn die

Leiter der Südtiroler Volkspartei sich regelrecht als politische Partei konstituiert haben werden.

Nach einer kurzen Anfangsperiode, in welcher das C. L. N. den tatsächlichen Verhältnissen Rechnung tragend die verschiedenartigsten Probleme zu lösen hatte, sind seine Aufgaben kürzlich festgelegt worden: Das C. L. N. ist das beratende Organ der politischen Parteien, des Präfekten und der ihm angehörigen C. L. N. des Umkreises. Gegenüber den politischen Parteien hat das C. L. N. der Provinz die Aufgabe, die Tätigkeit der Parteien in demokratischem Sinne auf einen einheitlichen Nenner zu bringen, um die Wahlen in den Verwaltungskörpern sowie die politischen Wahlen vorzubereiten und die hierfür notwendige Atmosphäre und Garantie der Einheitlichkeit, der Ordnung und der Gerechtigkeit zu schaffen. Von diesem Standpunkte aus gesehen leitet das C. L. N. die gemeinsamen Richtlinien an die verschiedenen Parteien weiter und bestimmt deren gemeinsame Aktion.

Gegenüber dem Präfekten fungiert das C. L. N. der Provinz als beratendes Organ für jede Frage, die für den Wiederaufbau der Provinz besondere Bedeutung hat, sowie in allen Fragen politischer Natur.

Im Verhältnis zu den C. L. N. des Verwaltungsbezirkes hat das C. L. N. der Provinz dafür zu sorgen, daß dieselben errichtet werden und ihre Tätigkeit nach den Richtlinien und mit jenen Endzielen ausüben, die vom C. L. N. für Oberitalien und vom C. L. N. der Provinz festgesetzt wurden. Während die Mitglieder des C. L. N. der Provinz von den Provinzialverbänden der fünf Parteien ernannt werden, müssen jene der C. L. N. des Verwaltungsbezirkes von den örtlichen Parteisektionen den Provinzialverbänden zwecks Genehmigung vorgeschlagen werden. Sie haben gegenüber der Gemeindeverwaltung die gleichen beratenden Funktionen, die das C. L. N. der Provinz gegenüber dem Präfekten hat mit der Einschränkung allerdings, daß diese beratenden Funktionen sich auf die Gemeindeinteressen beschränken.

Es wäre ein großer Fehler, wollte man Ansehen und Bedeutung des C. L. N. im Leben der Provinz unrichtig einschätzen. In der Tat stellt das C. L. N. die einzige demokratische Kraft der neuen Zeit dar, die einzige Führung der Parteien und der Bürger, die dieselben bis zur Errichtung der Volksvertretung geleitet. Es sei in diesem Zusammenhang daran erinnert, daß es Aufgabe des C. L. N. ist, „einen weitgesteckten und konkreten Plan für die Mobilisierung und Disziplinierung aller politischen und moralischen Energien der Bevölkerung zu verwirklichen, um die Macht des Volkes zu festigen.“

Es ist notwendig, daß die politischen Parteien in die C. L. N. nur Männer sicheren Glaubens, Ehrlichkeit und Willens delegieren. Diese Männer werden dafür verantwortlich sein, ob die politischen Sitten sich bessern werden oder nicht.

Es besteht kein Zweifel, daß es auch im Hochtsch örtliche Comitati gibt, deren Mitglieder nicht auf der Höhe ihrer Aufgabe, die in erster Linie eine politische ist, stehen. Mit dem Fortschreiten der Organisation der politischen Parteien wird jedoch Hand in Hand eine Auswahl der Männer gehen und es wird sich deren Niveau heben. Das C. L. N. unserer Provinz hat die „Kinderkrankheiten“ überstanden, bei zunehmender Vereinheitlichung und Zusammenarbeit der verschiedenen Parteien schückt es sich an, eine immer klarere und kräftigere Tätigkeit zu entwickeln.

Die alliierte Provinzialregierung.

Auf die Dauer der alliierten militärischen Besetzung ist die alliierte Provinzialregierung (A. M. G.) die höchste Autorität der Provinz. Hauptzweck der A. M. G. ist es, dafür zu sorgen, daß das Werk des Wiederaufbaues und der Gesundung in einer Atmosphäre der Ordnung und Gerechtigkeit vor sich geht. Das bewundernswerte Organisationstalent der Vereinten Nationen, dem sie neben der universellen Kraft ihrer demokratischen Grundsätze und dem Mute ihrer Soldaten den Sieg verdanken, ergibt sich auch aus dem Aufbau und der Tätigkeit der alliierten Provinzialregierungen, die in den befreiten Gebieten errichtet wurden. Jede Provinzial-A. M. G. verfügt über Fachabteilungen, die dem Provinzialkommissar unterstehen. Diesen Fachabteilungen ist die Kontrolle der öffentlichen Ordnung, des Rechtes, der Wirtschaft, der Finanzen und der sozialen Fürsorge der Provinz anvertraut. Die Tätigkeit der A. M. G. zielt darauf ab, die dringlichen Probleme der Provinz festzustellen, die Mittel zu deren Lösung bereitzustellen und den lokalen Verbänden eine endgültige Neuordnung zu vermitteln, die auf den Grundsätzen der Einheitlichkeit und Zweckmäßigkeit aufgebaut ist.

Die Aufgabe der A. M. G. ist somit nicht nur eine praktische, sondern auch eine moralische und daher politische. Die A. M. G. gibt den Bürgern eine einzigartige Gelegenheit, eine umfangreiche und gründliche Belehrung über Politik und bürgerliche Rechte zu empfangen. Diese Belehrung wird ihr Ziel nicht verfehlen. Wir werden der alliierten Militärregierung mit Taten den Beweis erbringen, daß die Bürger dieser Provinz vor allem mit den eigenen Kräften zu einer tatsächlichen Besserung der Lage im Vergleich zu früher beitragen wollen. Die Bevölkerung des Hochsch hat durch die furchtbaren Erfahrungen der Vergangenheit hindurch ihre Würde wiedergefunden, die sie dazu führen wird, unter alliierter Kontrolle nicht wie eine versprengte Herde, sondern wie eine fortschrittliche Organisation mitzuarbeiten, die bestimmten Zielen auf sicherem Wege zustrebt. Die A. M. G. bietet uns eine leichte aber kräftige Freundeshand, auf die wir uns stützen können, während wir uns erheben. Es ist daher zweckmäßig, mit der Dankbarkeit nicht unsere Eigenliebe zu vermischen, wenn auch die Scham über die begangenen Fehler und das Bewußtsein neuer Rechte und Pflichten uns nach Freiheit dürsten machen. Die Schwierigkeiten der gegenwärtigen Zeit erfordern vielmehr Geduld, Mäßigung und uermüdliche Arbeit des Einzelnen und der Gesamtheit.

Der Präfekt.

Der Präfekt für diese Provinz wurde in vollkommener Übereinstimmung vom C. E. N. bestimmt und seine Bestellung wurde in der Folgezeit von der alliierten Regierung bestätigt. Eine Verordnung der jüngsten Zeit besagt, daß die Kommissare und Präfekten, die von der alliierten Regierung nicht bestätigt wurden, als ihres Amtes verlustig anzusehen sind.

Der Präfekt verkörpert in der Provinz die Exekutivgewalt und wendet dieselbe an. Seine Tätigkeit unterliegt den Vorschriften der A. M. G. der Provinz, der gegenüber er für seine Handlungen verantwortlich ist. Eine

klare Verantwortung trägt er auch gegenüber dem C. L. N. Wenn auch die Bestätigung der alliierten Regierung genügt, um ihn auf seinen Posten zu erhalten, so stellt doch das Vertrauen des C. L. N. der Provinz die nationale Grundlage für seine Autorität dar.

In der Zeit des Faschismus war der Präfekt ein abgeordnetes Organ der Zentralgewalt. Im neuen demokratischen Staate dagegen wird sich die Autorität des Präfekten auf die Zustimmung der Provinz gründen müssen. Der Präfekt wird in erster Linie das Organ darstellen, das die allgemeinen Interessen der Provinz gegenüber der Zentralgewalt vertritt.

Die italienischen politischen Parteien und die Interessen der deutschsprachigen Bevölkerung.

Schon seit dem 3. Mai hat sich das C. L. N. der Provinz ein dringliches Ziel gesetzt: die Zusammenarbeit zwischen den italienischen politischen Parteien und den Vertretern der deutschsprachigen Bevölkerung. Wenn man die Kürze der seither verflossenen Zeit in Rechnung stellt, so könnte die Aktion des C. L. N. als weit fortgeschritten gelten, wenn dem am 31. Mai geschlossenen politischen Pakt nicht die formelle Schwierigkeit entgegenstände, daß sich die Südtiroler Volkspartei noch nicht als politische Partei organisiert hat. Die anderen politischen Parteien sind jedoch der Ansicht, daß die Südtiroler Volkspartei so rasch als möglich ihre eigene Stellung klären wird. Auch die Südtiroler Volkspartei wird, sobald sie einmal ihre Rechtspersönlichkeit geklärt und eine Auswahl unter den eigenen Männern vorgenommen haben wird, nützliche Dienste im Sinne der Zusammenarbeit zwischen der italienisch- und der deutschsprechenden Bevölkerung leisten können, welche Zusammenarbeit die Grundlage des zukünftigen politischen Lebens der Provinz ist.

DER WIRTSCHAFTLICHE WIEDERAUFBAU

Die wirtschaftliche Lage.

Es sei festgestellt, daß eine schrittweise aber beständige politische Orientierung in demokratischem Sinne für die Wiedergenesung der Provinz notwendig ist, die Bedeutung der wirtschaftlichen Lage übertrifft jedoch jene politischer Überlegungen und Ereignisse. Die wirtschaftliche Lage ist sehr schwierig, ohne jedoch bedenklich zu erscheinen. Die neue Provinzialregierung hat dem Ernährungssektor umgehende Aufmerksamkeit gewidmet. Nach der Reorganisation der Sepral ist man daran gegangen, eine Ernährungs-kommission einzurichten mit der Aufgabe die Tätigkeit der Sepral auch vom wirtschaftlichen Standpunkte zu kontrollieren.

Die Vorräte an Roggenmehl, Weizenmehl und Weizen reichen hin, um den Bedarf der Bevölkerung bis ungefähr Mitte August zu decken, unter Zugrundelegung einer Tagesration von 200 gr pro Kopf zuzüglich der für Arbeiter und für die anderen Berechtigten in Geltung stehenden Zusätze.

Die Bevorratung der Provinz mit Reis ist gegenwartig beinahe gleich null. Im Juli werden jene Mengen in die Provinz eingeführt werden, die bereits in anderen Provinzen Oberitaliens gekauft wurden. Nach dem Juli erscheint die Möglichkeit, neue Reiskontingente zu erwerben, wenigstens bis zum November in Frage gestellt, da der in den Provinzen die Reis produzieren gewonnene Reis für andere Zwecke zur Verfügung gestellt werden muß. Es wird daher notwendig sein, die fehlende Reismenge durch eine Erhöhung der Teigwaren-Rationen auszugleichen. Der Bedarf der zur Zubereitung von Suppe dienenden Nahrungsmittel ist unterdessen bis Ende Juli sichergestellt worden.

Was den Zucker betrifft, so ist die Lage derzeit zufriedenstellend. Mit den in der Provinz befindlichen Vorräten wird es wahrscheinlich möglich sein, die Ration von 250 gr monatlich für Konsumenten im Alter von über 3 Jahren und von 1000 gr monatlich für Kinder bis zu 3 Jahren im Laufe des heurigen Jahres aufrecht zu erhalten. Man darf jedoch nicht vergessen, daß diese Rationen höher sind als in den anderen italienischen Provinzen und daß daher eine Herabsetzung derselben zwecks Angleichung an das Niveau der anderen italienischen Provinzen beschlossen werden müßte, falls die Wiederaufnahme der Zuckerproduktion in Italien sich um einige Monate verzögern sollte. In der Zwischenzeit hält es die Sepral für zweckmäßig die derzeitige Ration in den Sommermonaten aufrecht zu halten und dies mit Rücksicht auf den hiesigen Ortsgebrauch Obst einzuweichen und zu Hause Marmelade herzustellen.

Die Ölvorräte reichen hin um während des laufenden Jahres die Ausgabe einer Ration von 100 gr pro Kopf und Monat zu gewährleisten. Die Butterproduktion dagegen ist nicht entsprechend, wird aber in den nächsten Monaten so erhöht werden können, daß die Ration von 100 gr pro Kopf möglicherweise durch die Eigenproduktion der Provinz gewährleistet erscheint.

Es sind Maßnahmen im Zuge um die Erzeugung von Öl aus Traubenkernen und aus Maiskeimen zu vervollkommen und zu erhöhen. Diese Produktion könnte für die Provinz nicht unbeträchtliche Bedeutung haben.

Die Fleischration ist für den Juni weiter herabgesetzt und fallweise ganz eingestellt worden, da die Einfuhr von Fleisch aus anderen Provinzen aufgehört hat. Geeignete Maßnahmen sind im Zuge um weitere Herabsetzungen zu verhindern, die umso schädlicher wären als die Provinz an Geflügel, Eiern und Fischen Mangel leidet.

Die Ration von 300 gr Marmelade pro Monat wird während des ganzen Jahres aufrecht erhalten werden können.

Dagegen wird Käse weder im Juni noch in einigen der folgenden Monate zur Verteilung gelangen können. Die Vorräte in Oberitalien sind beschlagnahmt worden und es erscheint die Lage auf dem italienischen Käsemarkt noch nicht geklärt.

Auch die Menge der abgelieferten Milch ist sehr nieder. Der mit Lire 7 pro Liter festgesetzte Milchpreis müßte eine Erhöhung der abzuliefernden Menge nach sich ziehen und für die ganze Bevölkerung der Provinz eine Ration von wenigstens 200 gr pro Tag und Kopf gewährleisten.

Die Gemüseproduktion der Provinz ist wie bekannt sehr beschränkt. Die Einfuhr aus anderen italienischen Provinzen, insbesondere aus der Provinz Verona, begegnet wachsenden Preisschwierigkeiten. Die Versorgung mit Obst und Gemüse durch die örtlichen Händler ist der Nachfrage der Bevölkerung entsprechend, allerdings häufig zu exorbitanten Preisen.

Dagegen reicht die Bevorratung der Provinz mit Kartoffeln hin um den Bedarf bis zur nächsten Ernte zu decken.

Allgemein gesprochen erscheint es unbedingt notwendig, daß jeder Arbeiter seine Anstrengungen steigere um die Lebensmittelproduktion der Provinz in den nächsten Monaten zu erhöhen. Eine größere Anstrengung aller ist dringend und unvermeidlich. Nur eine intensivere, methodischere und intelligentere Arbeitsweise wird eine Besserung herbeiführen können.

Auch dem Industriesektor hat die Regierung der Provinz vom ersten Tage an all ihre Sorge gewidmet. Es wurde eine Kommission gegründet, die einen Plan für die Reorganisation der örtlichen Industrien ausarbeiten wird. Diese Kommission wird die bestehenden Betriebe in drei Kategorien einteilen: in erster Linie in Betriebe die sofort in vollem Umfange herzustellen sind, damit sie innerhalb kürzester Zeit im Interesse der Provinz und der nationalen Wirtschaft ihre Höchstproduktion erreichen; hierauf in Betriebe deren Produktion sei es zeitlich, sei es mengenmäßig eingeschränkt werden muß; endlich in Betriebe die entweder für eine bestimmte Zeit oder für immer gesperrt werden müssen und unter diesen jene Betriebe, die in andere Provinzen verlegt werden müssen. Man wird außerdem sofort und soweit als möglich das Handwerk der Provinz fördern müssen.

Die neue Arbeitskammer und das neue Arbeitsvermittlungsamt deren Tätigkeit mit Aufmerksamkeit verfolgt wird werden in einer Weise zu wirken haben, daß die Arbeiter so wenig als möglich unter den unvermeidlichen situationsbedingten Änderungen zu leiden haben. Auch bezüglich der Unterkünfte der Arbeiterschaft werden Maßnahmen von nicht zu unterschätzender Bedeutung in Erwägung gezogen.

Was die Zahlung von Befreiungsprämien betrifft, so erscheint es zweckmäßig festzustellen, daß es sich um fakultative Zahlungen handelt, von denen die Angestellten der Verwaltung und der Körperschaften öffentlichen Interesses ausgeschlossen sind; die Privatgesellschaften dagegen, die über genügend Barmittel verfügen um derartige Prämien zu bezahlen haben keinen Grund sich derselben zu enthalten.

Die Grundlage des Ernährungs- und des Industrie-Problems sind die Anforderungen, die an die Verkehrsmittel gestellt werden und denen man bis jetzt nur zu geringstem Teile gerecht werden konnte. Zwecks dringender Zuweisung von Autoverkehrsmitteln und jenen Treibstoffmengen, die für die Wiederaufnahme des Provinzialverkehrs unbedingt notwendig sind, sind Verhandlungen mit der A. M. G. im Zuge. Dagegen liegt vor, daß die Eisenbahnverbindung bis Verona und über den Brenner noch innerhalb dieses Monats aller Voraussicht nach wieder hergestellt sein wird.

Um die Fortführung der landwirtschaftlichen Arbeit zu gewährleisten haben wir gefordert, daß alle Bürger der Provinz die Militärdienst in der deutschen Wehrmacht geleistet haben und derzeit kriegsgefangen sind, frei-

gelassen und ihrer landwirtschaftlichen Tätigkeit zurückgegeben werden, mit Ausschluß allerdings der Kriegsfreiwilligen und der Angehörigen gewisser Verbände.

Die Kompensationen und die Preiskontrolle.

Unbeschadet der Notwendigkeit das Rationierungssystem durch einen Zeitraum von noch unbestimmter Dauer aufrecht zu erhalten, wird als Grundlage des wirtschaftlichen Lebens der Provinz ein strenges Kompensationssystem von Provinz zu Provinz eingeführt werden. Die neue Handelskammer, die zu dem Zwecke der Regelung von Ein- und Ausfuhr wieder errichtet wurde, wird sobald als möglich eine gesonderte Abteilung für Kompensationen und ein Amt für Preiskontrolle eröffnen. Man muß wissen, daß das Preisniveau in der Provinz um einiges niedriger ist als jenes in Oberitalien und wesentlich niedriger liegt als die mittleren Preise in den Gegenden jenseits des Apennin. Das einzige Mittel um die Inflation aufzuhalten und die örtlichen Lebensbedingungen zu heben, liegt in der möglichsten Erhöhung des Warenaustausches und in einer möglichsten Verminderung jener Geldtransaktionen, deren unmittelbarer Gegenwert nicht unmittelbar in direkten Kompensationen liegt. Die Produktion von Obst, Holz, Wein, Rohhäuten und Kartonagen die die Provinz nach Deckung des Eigenbedarfes ausführen kann, könnte in der Zeit vom 1. Juli 1945 bis zum 1. Juli 1946 den Wert von ungefähr einer Milliarde erreichen unter der Voraussetzung allerdings, daß alle Mitbürger der Notwendigkeit entsprechend ihre Anstrengungen erhöhen um die größtmögliche Produktion aller oben genannten Produkte zu erreichen. Gleichzeitig wird die Provinz Weizen, Reis, Teigwaren, Käse, Textilwaren, Fette, Leder, Maschinen und verschiedene Produkte in einem etwas niedrigerem Werte einführen müssen. Die Grundlage der Kompensationen ist wie schon erwähnt die Regelung des Verkehrs. Von der Leistungsfähigkeit dieser Organisation und von der Öffnung der Brennergrenze für den Obstexport wird die Möglichkeit des Ausgleiches zwischen der lokalen Aus- und Einfuhr abhängen.

Die Preiskontrolle wird streng aufrechterhalten und zwar auch durch Einrichtung einer besonderen Polizei zur Kontrolle der Lebensmittel und gleichzeitiger Überwachung der Ablieferungen. Zur Unterdrückung des Schwarzhandels und des Schmuggels von Provinz zu Provinz werden neue und strengere Bestimmungen getroffen werden.

Richtlinien der wirtschaftlichen Entwicklung.

Wenn eine gesunde demokratische Entwicklung eine normale wirtschaftliche Entwicklung gewährleistet, so kann lediglich ein gewisser wirtschaftlicher Wohlstand die Gründung geregelter und freier politischer Einrichtungen erleichtern. Politischer und wirtschaftlicher Fortschritt sind ineinander verflochten, aber die Grundlage beider bildet ein entscheidender Faktor: die Arbeit. Um uns sobald als möglich von den Entbehrungen des Krieges zu befreien, um uns widerstandsfähige und gute politische Einrichtungen zu sichern ist es vor allem notwendig, daß mehr gearbeitet werde.

Während die Regierung der Provinz ihr Möglichstes tut um den Bauern Saatgut, Düngemittel und überhaupt alles zu sichern was zur Erhöhung der Produktion notwendig ist, ist es Sache der Bauern so zu arbeiten daß jeder Quadratmeter Land und jedes Produktionswerkzeug dieses Jahr ihr höchstes wirtschaftliches Ergebnis abwerfen. Während wir die industriellen Betriebe wieder herzustellen trachten und alles tun um die Transportmittel bereitzustellen, die zur Beschaffung der Rohstoffe und für den Verkauf der Endprodukte unerlässlich sind, ist es Pflicht der Arbeiter, der Beamten und der Direktoren ihre Anstrengungen zu vermehren und auszurichten, damit die Produktion sich erhöhe und rationeller gestaltet werde. Während man neue Mittel zur Hebung des Handels der Provinz plant, ist es Pflicht der ganzen Bevölkerung den eigenen Verbrauch einzuschränken, an der Unterdrückung der Spekulation mitzuarbeiten und wieder ein sparsames Leben zu führen. Der Bevölkerung selbst muß schließlich die größte Kraftanstrengung zum Wiederaufbau der Provinz anvertraut werden. Das was uns besonders zur Arbeit anspornen soll ist die Tatsache, daß unsere Anstrengungen nicht mehr dem verfallenen Vernichtungswerke dienen sondern endlich dem Wiederaufbau, der Befriedung und dem Wohlstande zugutekommen werden.

Abgesehen von den dringenden Notwendigkeiten studiert die Regierung der Provinz mit Aufmerksamkeit das Problem der Reorganisation, der Hotels und des Fremdenverkehrs. Auch in diesem Sektor wird ein organischer Finanz- und Handels-Plan vorbereitet damit die Hilfsstellen, die für die Entwicklung der Provinz so große Bedeutung haben werden, wenigstens teilweise innerhalb eines bestimmten Zeitraumes wiederbelebt werden können.

Das Problem des Wiederaufbaues der Stadt das gerade für Bozen so brennend ist, wird einer besonderen Kommission anvertraut werden, die ihre Arbeiten in Übereinstimmung mit der A. M. G. so bald als möglich beginnen wird. Der Grundsatz in diesem Sektor soll sein alle Bauvorhaben zu vereinheitlichen und aufeinander abzustimmen, hauptsächlich zur Wiederherstellung der nur teilweise beschädigten Gebäude und zur Fertigstellung jener Baulichkeiten, deren Bau seinerzeit unterbrochen wurde.

Der technische Rat der Provinz.

Von der Tatsache ausgehend, daß in der Provinz zwei Volksgruppen italienischer und deutscher Muttersprache bestehen, hat die Regierung der Provinz es als notwendig angesehen, daß eine besondere Körperschaft geschaffen werde, um die Zusammenarbeit der beiden Volksgruppen auf Grundlage der Gleichberechtigung ioniger zu gestalten. Das C. L. N. hat daher die Arbeiten zur Errichtung eines technischen Rates der Provinz in die Wege geleitet, der im Vergleich zu den entsprechenden Provinzialräten der anderen Provinzen eigene Wesenszüge aufweisen wird. Mit diesem Projekte wurden bereits die italienische Regierung und die A. M. G. befaßt. Es wird sobald als möglich ausgearbeitet und beiden Regierungen zur Genehmigung vorgelegt werden.

Im folgenden soll eine Zusammenfassung des Aufbaues und der Tätigkeit des neuen technischen Rates gegeben werden. Die Bürger werden sich am Ausbau des Projektes durch Äußerung ihrer Meinungen und Vorschläge beteiligen können.

Nach dem Plane soll der neue Rat aus einem Präsidium, einem Generalsekretariat und so viel Kammern bestehen, als es wichtige Sektoren im öffentlichen Leben der Provinz gibt: Landwirtschaft, Industrie und Handwerk, Handel, Transportwesen, Fremdenverkehr, Finanzen, Kultur. Jede Kammer wird aus vier bis sechs Beiräten bestehen, die zur Hälfte dem italienischen und zur anderen Hälfte dem deutschsprachigen Volksteil entnommen sein werden. Die technischen Räte der Provinz, deren Zahl zwischen dreißig und vierzig schwanken wird, sollen aus jenen Bürgern frei gewählt werden, die besondere Fachkenntnisse besitzen. Ihre Amtszeit wird ein Jahr betragen. Wiederwahl ist zulässig. Präsident des Rates wird der Präfekt sein. Der Rat wird gemeinsame Sitzungen zur vorherigen und nachträglichen Prüfung der jährlichen Bilanzen der Provinz abhalten und es wird bei dieser Gelegenheit die gesamte wirtschaftliche Lage der Provinz und die Möglichkeiten der Förderung der weiteren Entwicklung geprüft werden. Die einzelnen Kammern werden ihre Entscheidungen über die Probleme die in ihre Kompetenz fallen und die das Sekretariat ihnen nach Ausarbeitung zugehen lassen wird, in Form von Ratschlägen fassen. Diese Entscheidungen werden an das Sekretariat zurückgeleitet, das sie den zuständigen Ämtern und Körperschaften der Provinz zur Ausführung zuleiten wird.

Es ist Sinn und Zweck des technischen Rates, dahin zu wirken, daß die wirtschaftlichen Fragen der Provinz nicht mehr nur vom Gesichtspunkt eines Volksteiles geprüft werden, sondern gemeinsam in direkter Zusammenarbeit von den Vertretern beider Gruppen. Der technische Rat wird auch die Aufgabe haben, die wichtigsten Probleme der Provinz auf eine höhere Warte zu stellen und zu erreichen, daß an der Lösung der Probleme die gesamte Bevölkerung durch die gewählten Räte in demokratischem Sinne mitarbeite.

Der neue technische Beirat wird weiter als bedeutsames Ziel die Vorbereitung der besten Männer der Provinz für das politische Leben durch Beschäftigung mit den wichtigsten Fragen öffentlichen Interesses anstreben.

DER POLITISCHE WIEDERAUFBAU

Die Reinigung.

Nachdem die Grundlinien der Tätigkeit der Regierung auf wirtschaftlichem Gebiete in Vergangenheit und Zukunft aufgezeigt wurden, stellen wir noch einmal fest, daß es unmöglich wäre, zur größten wirtschaftlichen Kraftanstrengung in der notwendigen Einigkeit ohne bestimmte politische Garantien zu kommen. Die erste dieser Garantien ist die Reinigung.

Schon vom ersten Tage der Befreiung an hat die Bevölkerung der Provinz mit lauter Stimme die Reinigung gefordert. Der Regierung der Provinz standen anfänglich weder die Gesetze noch die Autorität noch die materiellen Mittel zur Verfügung, um zur Reinigung zu schreiten. Es mangelte aber vor allem nach unserer Ansicht an der Mäßigung und Einigkeit zwischen den Bürgern. Beide sind aber notwendig, damit die Reinigung mit aller Gründ-

heit und nach den Grundsätzen der Gerechtigkeit durchgeführt werde. Es ist ein sehr großes Verdienst des C. L. N. von Bozen, daß es allen Versuchungen widerstanden hat, rasche und gewaltsame Aktionen zu unternehmen, die Gesetzmäßigkeit und Umfang der Reinigung kompromittiert hätten. Man hat gesagt, daß die Reinigung in anderen Provinzen bereits in Durchführung begriffen ist; man darf aber nicht vergessen, daß in keiner Provinz Italiens zwei ethnische Gruppen in einer so besonderen Lage wie in dieser Provinz zusammenstießen. Diese besondere Lage hätte es bewirkt, daß die Reinigung der Italiener sich vor allem auf die deutschsprachigen Nazisten ausgewirkt hätte, während das deutschsprachige Element dazu gebracht worden wäre, vor allem die italienischen Faschisten zu denunzieren. Die Reinigung wäre somit in nationalistische Konflikte ausgeartet, die geeignet gewesen wären, den realen Endzweck der Reinigung, nämlich die totale Ausrottung des Faschismus und des Nazismus zu stören und zu kompromittieren. Das C. L. N. der Provinz hat es für notwendig befunden, als Grundlage der Reinigung eine Einigung zwischen den beiden ethnischen Gruppen zu setzen, damit gewisse Garantien gegeben werden zu dem Endzweck, daß die Reinigung eine vollständige und kontrollierte sei. Ein Monat Vorbereitung, in welchem ungefähr hundert Verhaftungen vorgenommen wurden, hat dem C. L. N. und der italienischen Regierung die Möglichkeit gegeben, die Gesetze, die Autorität, die Mittel und die Atmosphäre, die zur Durchführung der Reinigung notwendig sind, zu schaffen. Die A. M. G. erkennt an, daß die Reinigung eine interne Angelegenheit der italienischen Regierung ist und behält sich lediglich das Recht vor, in den Fällen von Gesetzesüberschreitungen zu intervenieren.

Am Beginn einer strengen Reinigung steht folgender Grundsatz: wer wird die Reinen reinigen? Es war daher eine gewisse Zeit erforderlich, um die Namen jener kennen zu lernen und auszuwählen, die für den außerordentlichen Schwurgerichtshof und für die Reinigungskommission in Vorschlag zu bringen sind.

Nunmehr ist die Vorbereitungsarbeit vollendet und es werden die neuen Körperschaften binnen kurzem mit ihrer Arbeit beginnen. Die Bürger der Provinz können sicher sein, daß die Reinigung lediglich deshalb verzögert wurde, um ein umso besseres Ergebnis sicherzustellen, und daß dieselbe so weit vorgetrieben werden wird, als es Geist und Buchstabe der Gesetze erlauben werden.

Der außerordentliche Schwurgerichtshof der Provinz ist, wie bekannt, zuständig über jene zu richten, die nach dem 8. September 1943 Verbrechen gegen die Treue und die militärische Verteidigung des italienischen Staates begangen haben und über jene, die dem deutschen Eindringling ihre Mitarbeit, Hilfe oder Unterstützung zur Verfügung gestellt haben.

Die Provinzialkommission wird dagegen über die Suspension und Entlassung der zu reinigenden Funktionäre und Beamten der Staatsverwaltung, der öffentlichen Körperschaften und Institute der privaten Betriebe, der öffentlichen Dienste besorgen und jener Betriebe bei denen ein nationales Interesse anerkannt ist, urteilen. Den vorgenannten Betrieben müssen die anderen Körperschaften und Ämter zugezählt werden, die während der Periode der deutschen Besetzung ins Leben gerufen wurden.

Um in der Angelegenheit der Reinigung Recht zu sprechen, sind italienische und deutschsprachige Männer ausgewählt worden, die nicht vergessen werden, daß „die Reinigungsgesetze nicht als Werkzeuge politischer Verfolgung, sondern als Mittel einer moralischen Wiedergenesung anzusehen sind.“

Entsprechende Verfügungen zwecks Ausweisung gewisser Kategorien von Ausländern, die in der Provinz wohnhaft sind und zwecks Durchkämmung der Provinz nach Elementen der FF und der deutschen Polizei, die sich noch in den Bergen versteckt halten, werden so bald als möglich zu einer größeren Sicherheit und Ruhe im Hochtsch beitragen.

Die autonomen Rechte für die deutschsprachige Bevölkerung.

Die Regierung der Provinz ist im Begriffe, eine Studie auszuarbeiten, um der deutschsprachigen Bevölkerung die neuen Rechte bezüglich Sprachgebrauch und Freiheit in Ausübung des Unterrichtes und des Brauchtums zu gewährleisten. Diese Arbeit wird dann in Zusammenarbeit mit den Vertretern der politischen Organisationen der deutschsprachigen Bevölkerung zu Ende geführt werden und wird sofort praktische Anwendung finden können, sobald die Reinigung vom Nazismus beendet sein wird.

Es gilt noch zahlreiche Probleme zu lösen und mannigfache Schwierigkeiten zu überwinden. Wir sind jedoch sicher, daß der gute Wille weder auf Seite der italienischen noch auf Seite der deutschsprachigen Bevölkerung fehlt und wir hoffen, daß der Tag nicht fern ist, an welchem die Provinz Bozen ihren endgültigen demokratischen Aufbau erhalten haben wird.

DER PRAFEKT

Bruno de Angelis

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Transfer

2. V.P. V.7 / Rattana /

V.P. 15 locally

~~487000~~

J. San Bruno

487000

L. A. Shild

478000

L. A. Shild

487000

3. Transfer

[Alfreda (L. A. Shild) to]

L. A. Shild

Refugee situation

* Group to be left at BA

H. A. Shild

B. A. Shild